

SESTRI LEVANTE: DOPO L'INCONTRO A ROMA SUL CONTRATTO INTEGRATIVO

Fincantieri: sindacati delusi «ma niente sciopero»

SESTRI LEVANTE - «Un incontro interlocutorio, che ci lascia molto preoccupati. Ma non sciopereremo, almeno non fino al 15 dicembre, data del prossimo faccia a faccia con i vertici dell'azienda». Tiziano Roncone, segretario regionale Cisl, non trae certo buone indicazioni dall'incontro romano tra le parti in causa sul contratto integrativo Fincantieri. Roncone sottolinea: «Il quadro che ci è stato presentato dai vertici dell'azienda è disarmante. Ci sono state comunicate varie cancellazioni di ordini, mentre si parla di riorganizzazione di altre commesse. Navi mercantili la cui costruzione faceva parte integrante del programma sul futuro immediato. E invece non ci saranno, lasciando un buco enorme in prospettiva. Ca-

richi scoperti che lasciano intravedere un orizzonte tutt'altro che rassicurante». E proposte respinte: «Sono state eliminate tutte e tre le piattaforme presentate dalle rispettive forze sindacali». Un ulteriore segnale di mancanza di dialogo dopo la "riunione operativa" con i lavoratori indetta dalla direzione nello stabilimento di Riva Trigoso senza coinvolgere i sindacati? «Di sicuro le prospettive di dialogo non appaiono delle migliori». Scioperi in vista? «Sino al 15 dicembre la Fim Cisl non sciopererà. Reputiamo controproducente per gli operai scioperare in continuazione mentre si sta vivendo un periodo così difficile e delicato. Nei primi giorni di dicembre, comunque, la Cisl terrà

due importanti incontri di coordinamento interno per decidere il da farsi». Lo stabilimento di Riva, la settimana scorsa, ha vissuto momenti di tensione. Prima, lo sciopero con blocco delle merci in portineria per la questione del contratto integrativo, con salario legato alla produttività, organizzato dalla Cgil. Poi, l'assemblea dell'azienda in tre fasi, inizialmente partecipata e poi boicottata dai lavoratori, con l'ora produttiva non pagata a questi ultimi. Per la direzione Fincantieri non si è trattato di assemblea ma di riunione, che escludeva di fatto la contemporaneità di produzione effettiva. Non è andata così per i sindacati Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm che, uniti sul principio, hanno protestato dando vita ad un'affollata assemblea.

Tiziano Roncone: «Sino al 15 dicembre la Fim Cisl non sciopererà. Riteniamo errato scioperare mentre si sta vivendo un periodo così difficile e delicato»

